

Intervista a don Nicola Gardusi, direttore dell'Istituto "San Francesco" di Mantova, sul nuovo anno accademico

# Scienze religiose, ripartono i corsi

DI ANTONIO GALIZZI

**L**unedì 20 settembre 2021 riprenderanno in presenza le lezioni dell'Istituto superiore di scienze religiose "San Francesco", che ha sede presso il Seminario vescovile di Mantova, in via Cairoli 20 (entrata da via Montanari 1). Fino all'11 ottobre è possibile iscriversi per l'anno accademico 2021-2022 (E-mail: [segreteria@issrnm.it](mailto:segreteria@issrnm.it) - Tel. 0376.321695). Ci si può iscrivere anche come studenti "uditori" senza obbligo di frequenza e d'esami. Le lezioni termineranno mercoledì 8 giugno 2022 e si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 20.40. L'Issr è collegato alla Facoltà Teologica di Milano, ma consente la frequenza di tutti i corsi, degli esami e la discussione delle tesi di laurea direttamente a Mantova, senza spostarsi in altre città. Abbiamo incontrato il direttore dell'Issr di Mantova, don Nicola Gardusi.

**Veniamo da un periodo molto difficile anche per il mondo scolastico: come si riparte dopo un anno e mezzo di distanziamento e Didattica a distanza?**

Al termine dello scorso anno accademico siamo riusciti ad incontrarci "fisicamente", corpo docente e studenti (sia uscenti che del primo anno), per approfondire diverse tematiche e risolvere problematiche che riguardavano il normale svolgimento delle lezioni. Puntavamo a maturare un orizzonte condiviso, una visione organica, per un'offerta formativa più efficace. A tale scopo, l'ascolto degli studenti è stato fondamentale per costruire un "antropologia di riferimento", cioè una visione dell'uomo custodita nell'esperienza religiosa.

**Cosa si propone l'Istituto "San Francesco"?**

Un arduo e nobile compito: quello di formare i futuri insegnanti di religione cattolica e di far maturare carismi e ministeri nella nostra Chiesa e per la nostra Chiesa. È includibile non solo almeno due domandando e lo siamo di fatto facendo insieme: chi è e chi dovrà essere un futuro insegnante di religione e cosa chiede la nostra comunità ecclesiale al



Don Nicola Gardusi, direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose "San Francesco" di Mantova

## NOMINE VESCOVILI

- Don MICHELE GARINI  
Delegato per il patrimonio librario e all'editoria.
- Don STEFANO SAVOIA  
Delegato episcopale per la Pastorale della Cultura.
- Don MATTEO PINOTTI  
Delegato episcopale per la Pastorale per l'anno pastorale 2021-2022.
- Don GIANLUCA PEZZOLI  
 Rettore del Duomo di Mantova.
- Diacono GIOVANNI ZANGOLBI  
Direttore della Biblioteca del Seminario vescovile.

suo Issr. Per questo l'Istituto si deve aprire e mettere in dialogo con il mondo culturale e universitario non solo verticalmente, sul territorio, ma anche trasversalmente confrontandosi con altre realtà di Issr, facoltà ecclesiastiche o statali con le loro ricchezze di pensiero, con il mondo

della scuola e con tutti gli enti di formazione intellettuale e personale. Per questo verranno promossi viaggi-studio nel periodo estivo per permettere a docenti e studenti di prendere contatto con queste realtà e ricavarne vicendevolmente frutto.

**In un suo recente intervento, diceva di percepire l'Istituto come una vera e propria "comunità accademica"...**

Meglio ancora, una "accademia" vissuta e fatta "in comunità". Non siamo in un "diplomificio" né tantomeno in una "gabbia dorata per iniziati o illuminati" anche se come una facoltà - di fatto lo siamo, l'unica nella nostra città che può produrre un diploma di laurea - dobbiamo sempre tenere alta e competitiva la qualità del nostro insegnamento. Se uno studente non ha una certa valutazione alla fine della triennale non può accedere al biennio magistrale. Tra l'altro noi siamo accreditati dal Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per quanto riguarda l'aggiornamento dei professori, non solo di religione, ma anche universitari: con i nostri corsi, attivati anche grazie alla collaborazione di don Marco Cavallaro con l'Ufficio scolastico diocesano, c'è la possibilità di aggiornarsi. Siamo

quindi anche formatori.

**Il percorso per diventare insegnanti di religione sarà quindi più approfondito?**

Il nostro è un laboratorio che deve vertere soprattutto su alcune linee trasversali: l'antropologico e il culturale. Proprio perché sentiamo il bisogno di dare una formazione completa cerchiamo di intersecare le differenti materie per favorire la crescita sia dal punto di vista del piano culturale sia del piano antropologico. Ci siamo chiesti chi è l'insegnante di religione oggi e di cosa ha bisogno. Non è solo un lavoro ma anche una missione: è un credente che ha un ministero.

**Quindi la novità di quest'anno è un approccio comunitario con grande scambio di competenze.**

C'era anche prima, naturalmente, ma è stata concretizzata una volontà di ascoltarci e conoscerci, prima di tutto fra corpo insegnante, e poi anche con gli studenti. Cercare di metterci in dialogo - nel rispetto dei vari ruoli - per costruire insieme questo laboratorio di scienze religiose. Un discorso teologico si deve interfacciare anche con le altre materie accademiche. Una volta si diceva "Philosophia ancilla theologiae", si considerava la filosofia al servizio della teologia; oggi non è più così. Tra le novità di quest'anno ricordo il corso di aggiornamento per i religiosi, al quale hanno partecipato in tantissimi anche online da tutt'Italia, che potrebbe diventare un giorno una sorta di specializzazione. Il 18 ottobre, nella chiesa palatina di Santa Barbara, a Mantova, ci sarà la prolusione dell'anno scolastico in cui verrà presentata l'edizione critica del Diario di una primavera di Primo Mazzolari, edita dalle Dehoniane, che è stata curata da un nostro insegnante, Enrico Garlaschelli, e da un nostro alunno, Ildebrando Volpi.

## DAL 12 SETTEMBRE

### Settimana della Chiesa

L'ormai consueto appuntamento della Settimana della Chiesa mantovana si svolgerà quest'anno da domenica 12 a domenica 19 settembre. Il riferimento tematico centrale sarà quello della sinodalità che costruisce la comunità e la apre alla missione.

La Settimana sarà scandita da questi momenti: domenica 12 settembre, avvio nelle comunità; lunedì 13 settembre, alle 21 in Duomo, una "serata fondativa" con un momento di preghiera e una relazione teologico-pastorale che offrirà gli elementi fondanti del cammino (per consentire il rispetto delle norme anti-Covid, evitando quindi un afflusso eccessivo, la serata sarà trasmessa in diretta streaming sul ca-

nale YouTube della diocesi); mercoledì 15, in Duomo, ci sarà l'assemblea del clero e delle persone consacrate per un momento di riflessione che aiuti a interpretare meglio la presenza presbiterale e religiosa in una comunità sinodale; giovedì 16, a Palazzo Te, un reading in musica del Cantico dei cantici (la cui registrazione sarà disponibile nei giorni successivi). Per poter partecipare è necessaria l'iscrizione online.

Nelle serate di martedì, mercoledì o venerdì ogni Unità pastorale convocherà una propria assemblea per presentare il processo sinodale che verrà avviato e per chiarirne i passaggi. Domenica 19, a chiusura della Settimana, momenti celebrativi nelle comunità, di avvio del processo sinodale.